

TRIESTE: DECORO ZONA PIAZZA LIBERTA' : SOPRALLUOGO DEL SINDACO

Ristabilire il miglior decoro possibile per la zona di piazza Libertà. Con quest'obiettivo il Comune di Trieste riconvocherà una nuova riunione nei prossimi giorni una riunione coordinata e aperta a tutti i soggetti interessati (tra gli altri Ferrovie, Centostazioni, Silos, Saba Italia, AcegasAps, Forze dell' Ordine, le comunità di San Martino al Campo e Sant'Egidio, la Caritas le diverse realtà del volontariato che operano in campo sociale) per cercare di risolvere quelle situazioni di degrado che si riscontrano nella zona: dalla qualità della pulizia dell'area al problema dei "bivacchi", per tutelare la dignità delle persone e per fare della zona di piazza Libertà un luogo accogliente e sicuro anche per i turisti che sempre più numerosi visitano la nostra città. La decisione è maturata questa mattina (mercoledì 17 ottobre) nel corso di un sopralluogo in piazza Libertà del sindaco Roberto Cosolini e dell'assessore ai Lavori pubblici Andrea Dapretto, che hanno verificato direttamente la situazione in cui versa la zona, raccogliendo così le numerose segnalazioni fatte da cittadini e operatori del territorio.



CONSOLINI E DAPRETTO INTORNO
ALLA STAZIONE

Il sindaco Roberto Cosolini ha evidenziato come la situazione dell' area di piazza Libertà sia comune anche ad altre città in particolare per quanto riguarda tutte le zone che si trovano in prossimità di Stazioni ferroviarie o d'autocorriere. Per questa ragione è necessario sviluppare tutte le azioni in grado di migliorare la qualità della

pulizia del giardino e delle aree circostanti la Sala Tripcovich, il Silos e le Stazioni ferroviaria e delle autocorriere, favorendo anche un'azione di controllo, di "moral suasion", che eviti il proliferare di "bivacchi" e pernottamenti impropri. Da qui la decisione di programmare un'ulteriore riunione coordinata con tutte le diverse realtà interessate, per cercare di far fronte al problema, anche in prospettiva dell'arrivo della stagione invernale. Nel corso del sopralluogo, il sindaco Roberto Cosolini e l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Dapretto si sono intrattenuti con alcuni operatori della zona, visitando anche il parcheggio dell'ex Silos e del Mercato della Stazione. Verificata anche la situazione del sottopassaggio pedonale della Stazione centrale che, a causa del maltempo dei giorni scorsi, era stato allagato. Un problema, come ha spiegato l'assessore Andrea Dapretto, che è stato risolto intervenendo con il controllo e la verifica delle pompe.

Sull'edificazione in Piazza Costantini

Sopralluoghi, effettuati da personale tecnico e di vigilanza del Comune, nel cantiere di piazza Costantini, hanno accertato che al riparo dei veli della schermatura, si sta edificando in difformità da quanto consentito con il permesso a costruire a suo tempo rilasciato.

Si è constatata l'esistenza di volumi non previsti dal permesso a costruire per circa un piano e mezzo. Tali volumi aggiuntivi non superano quanto contenuto nel piano attuativo, pur tuttavia a favore degli operatori impegnati nell'intervento edilizio non è stato rilasciato alcun titolo che consentisse

questa edificazione.

“Siamo particolarmente indignati e sconcertati” ha dichiarato il Sindaco Claudio Pedrotti “ tutti ricordano quanto questo intervento edilizio sia al centro dell’attenzione della nostra comunità e fa specie che proprio qui si sia scelto di operare al di là di quanto formalmente autorizzato.”

L’assessore Toffolo ricorda come relativamente a questo intervento l’Amministrazione Comunale si sia trovata ad operare nell’ambito di scelte pianificatorie ante 2001, e come, assumendosene la responsabilità politica, abbia con trasparenza e con determinazione, favorito il processo di recupero di quell’area in stato di forte degrado, contemperando nella misura massima possibile l’interesse pubblico con i diritti indiscutibili dei privati. “E’ pertanto inconcepibile, dato questo quadro, che ci si debba confrontare ora con una situazione di questo genere”.

“L’amministrazione comunale” ha concluso il Sindaco “agirà immediatamente e con rigore, per ricondurre negli ambiti della legittimità l’intervento edilizio di piazza Costantini effettuando anche le dovute segnalazioni alle autorità competenti.”

la redazione

**NAPOLI I RIFIUTI LI TOGLIAMO
NOI !**

Quello che non fanno le promesse elettorali della maggioranza

di governo, e quello che non riesce a fare da solo il nuovo sindaco di Napoli De Magistris sta per trovare nuove risorse nel popolo del web. Hanno cominciato due scope e guanti spaiati da chirurgo, punto d'incontro una piccola piazza. Ora in tremila soltanto su uno dei social network coinvolti, e sono oltre duecento alle assemblee pubbliche e adottando quattro aree della città. Per cominciare con le braccia al posto delle parole a trovare quello spirito di iniziativa che le chiacchiere non bastano a risolvere i problemi. E forse per questo motivo che rimboccatasi le maniche si trovano energie nuove per non affogare o arrendersi al sudiciume ormai cronico di una città bellissima come Napoli. È il web che stavolta sveglia Napoli, città sottomessa da che storia è storia alla sorda indolenza, alla continua violazione della legge al sempre antico " eh ch' c' puo fa!" quando l'onda della crisi – si chiami rifiuti o degrado – diventa compagno di vita quotidiano. La cura drastica quanto sicura diventa allora : ripartire dal basso. Grazie al tam tam del web ridarsi appuntamento e fare un pezzo di "pulizia" . Partire prima da una strada, poi pulire una piazza, poi un'altra. . Da soli. Senza Bertolaso ne Protezione civile, senza berlusconi ne esercito in altre parole senza padroni ne partiti con i loro simboli e le loro brave facce di bronzo che pretendono di rappresentarci. Si rimboccano le maniche, giovani senza titoli accadameci ne diplomi da mostrare, giovani senza neecessità di partecipare a bunga bunga o programmi televisivi spazzatura, che invece la monnezza la levano davvero dalle strade senza bisogno di Maria de Filippi, ne i vari Enrico Papi e Mammuccari, giovani che non hanno bisogno di Simona Ventura o l'isola dei famosi per ripulire la loro amata città. E quando finiscono, con viso stanco ma aria felice si passano la parola e si danno appuntamento in un'altra zona da pulire. Il fai da te del riciclo poi serve a racimolare fondi per continuare la loro opera ed essere laureati e nonni senza lavoro ragazzi o ragazze serve a dimostrare a questa scassata Italia che esiste ancora qualcuno che non ha preso il morbo del berlusconismo. Tutto è partito

dalla tenacia di un anziano libraio, Rino De Martino, ormai uno baluardo di Piazza del Plebiscito abbandonata, e dopo, una laureata in Organizzazione e gestione del patrimonio culturale di 27 anni, Emiliana Pellone che dal suo blog, il 4 giugno lancia un appello: "Facciamolo noi, facciamo piazza pulita". "Credo che ce la possiamo fare, solo se ci impegniamo tutti in prima persona – spiega Emiliana –. Alla fine basta poco, mi sono detta: una scopa, una paletta, un paio di guanti e tanta acqua pubblica, e si lava la faccia a un frammento di città. Avevo scritto ai miei amici di Facebook: diamoci una mossa e con una forma di flash mob una performance, filmata e ripresa, iniziando da piazza Bellini, gremita di turisti è nato, in Rete, il fenomeno CleaNap, che sta per clear (pulisci) Napoli, e anche il sottotitolo Piazza Pulita ha una valenza didascalica e insieme metaforica". Nella città delle oltre 2000 tonnellate di immondizia che sta foderando di nuovo gli angoli cittadini, per non parlare delle 15mila spalmate in tutta la provincia, cresce la voglia di dimostrare. Capita che scendano in piazza giovani e anziani con detersivi e pannopelle. E che mettano le mani, appunto, invece delle parole degli altri. dopo gli inizi in sottovoce ai primi di maggio con De Martino e la pulizia del colonnato di San Francesco di Paola, ed il seguito della proposta di Emiliana parte l'11 giugno la pulizia di piazza Bellini, poi tocca al Largo Banchi Nuovi, e agli inizi di luglio ai giardinetti di Porta Capuana. Prossima tappa per il 24 luglio: appuntamento alle 17 in piazza Santa Maria La Nova. Il Tam tam continua sul blog e sia nella Rete sia in strada, alleati convinti continuano a crescere a dare la propria mano con pale e secchi non certo solo con frasi e parole sul web. E poi aiutati dall'intraprendenza di Francesco Emilio Borrelli, ex assessore dei verdi in Provincia è partito l'attivismo di cittadini che da soli stanno diffondendo la moda virtuosa di autotassarsi e mettere la compostiera per l'umido in cortile. Interi nuclei di famiglie, progettano l'uso di una compostiera, e si informano con quali batteri possono trasformare il loro umido in umus e dove acquistarla. Perfino nella periferia c'è chi

si è mobilitato per una differenziata spontanea. Il sindaco Luigi de Magistris sa che senza il contributo dei cittadini e delle cittadine non è possibile alcun miglioramento della situazione rifiuti , ma sa anche che Napoli ha fatto le sue rivoluzioni sempre partendo da un Masianello o da un pescatore qualsiasi dal basso e spera che delegando un consigliere Raffaele Del Giudice al compito di mobilitare e organizzare la cittadinanza qualcosa possa venire di positivo dalle tante iniziative spontanee che hanno un importante valore simbolico, oltre che pratico, e alimentano la speranza di quanto sia possibile un cambiamento ambientale e civico. Ora diventa importante avviare un vero bombardamento mediatico in grado di stimolare comportamenti virtuosi e allo stesso tempo auspicare un inasprimento delle sanzioni per i trasgressori. La mobilitazione cresce. Senza enfasi senza agli eroi pulitori sperando che più gente scenda nelle strade, perchè sul web si grida che ci vogliono più braccia, più gente che fae meno che chiacchiera. Forse Napoli, da sola con la sua innata stima e il suo atavico e perenne disicanto dal mondo dei potenti da sola riuscirà a cancellare quell'onta che ha macchiato la sua fama nel mondo, e forse solo così spera di essere nominata all'estero più per il suo sole e la sua pizza, e meglio ancora per la sua musica ed il suo mandolino piuttosto che per la sua monnezza e l'incuria di chi dall'alto continua a fare solo con parole e populismo.

Enrico Liotti

enrico.liotti@ildiscorso.it © Riproduzione riservata

